

FONDO COMUNI CONFINANTI (Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa

“Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio della provincia di Brescia”

TRA

- Il Fondo Comuni di Confine rappresentato da On. Roger De Menech, nato a Belluno (BL), il 14 marzo 1973, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, le Autonomie e lo Sport – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 23 ottobre 2014;
- La Regione Lombardia, codice fiscale 80050050154 e partita I.V.A. 12874720159, rappresentata da dott. Ugo Parolo, nato a Bellano, il 01 marzo 1963, che interviene ed agisce nella sua qualità di Sottosegretario regionale alle politiche per la montagna della Regione Lombardia, in forza di quanto stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. X/5496 del 2 agosto 2016;

VISTI:

- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell'11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:
 - ✓ lett a) “*definisce la ripartizione delle risorse*”
 - ✓ lett c) “*individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)*”

- ✓ lett. d) *"adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione"*
- ✓ lett. f) *"valuta periodicamente l'efficacia delle azioni attivate sulla base di una relazione della Segreteria tecnica che evidenzia l'andamento degli interventi, le criticità in essere, le effettive ricadute prodotte sui territori confinanti"*
- ✓ lett. g) *"assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa"*
- L'articolo 4, comma 3, della suddetta Intesa prevede che *"Con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato"*;
- L'articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
- L'articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- L'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che *"con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati"*;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato "definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati".

CONSIDERATO CHE

- nella seduta del 27 luglio 2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 3 lettera a) dell'Intesa ha stabilito il sistema di ripartizione delle risorse del Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 4, 6 e 8 della stessa e degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa *Roadmap* per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione nr. 9 di data 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la *Roadmap* e approvato degli schemi di convenzione tipo;
- coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta *Roadmap* con nota pervenuta in data 27 maggio 2016, protocollo PITRE n. 282568, regolarizzata con nota pervenuta in data 9 giugno 2016, protocollo PITRE n. 307703, la Regione Lombardia ha presentato la "proposta di Programma dei progetti strategici" per la Provincia di Brescia, ulteriormente integrata con nota pervenuta in data 30 giugno 2016, prot. PITRE n. 347644, per quanto concerne l'ambito "Valle Sabbia";
- con deliberazione n. 11 del 30 giugno 2016 il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della *Roadmap*, ha formalmente approvato la Proposta di massima di programmazione dei progetti strategici della Provincia di Brescia per l'ambito "Valle Sabbia";

- a valere per detto ambito, le risorse disponibili a seguito dell'applicazione della modalità di ripartizione sul periodo 2013-2018, e giusti gli impegni assunti dai comuni di Magasa e Valvestino, di destinare le loro annualità 2015, 2016 e 2017 rientranti nella quota di cui alla lettera d) dell'articolo 6 dell'Intesa a finanziamento delle progettualità, risultano essere di € 13.708.000,00;
- il completamento della Fase 1, così come trasmessa al Comitato paritetico, e approvata con la succitata deliberazione, rispetta il limite di finanziamento stabilito in capo al Fondo Comuni di Confine per il periodo 2013-2018, ed anche le altre condizioni di eventuale raggruppamento tra comuni o aree e tipologie di intervento;
- il Comitato paritetico, giuste e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, nonché in attuazione della propria deliberazione n. 11 del 30 giugno 2016 intende attribuire alla Regione Lombardia, quanto previsto dalle attività n. 4,5,7,8 della Fase 2 della Roadmap, e cioè, più precisamente, il coordinamento/attuazione gestionale delle iniziative individuate e ricomprese nell'elenco schede identificative dei progetti;
- il Comitato paritetico intende altresì affidare alla Regione Lombardia, le attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento in conformità a quanto previsto all'Articolo 8 comma 4 della suddetta Intesa;

RITENUTO

- di procedere pertanto alla sottoscrizione dell'Atto convenzionale / gestionale con il soggetto coordinatore delle progettualità di area vasta come sopra individuate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

I documenti allegati sono

- A) Allegato "A": Programma degli interventi strategici della Provincia di Brescia, limitatamente a quanto riferibile all'ambito Valle Sabbia comprensivo di:
 - a. relazione illustrativa che integra e sostituisce per quanto incompatibile le parti contenute nella "Proposta di Programma Strategico";
 - b. n.8 Schede operazioni finanziate su Fondo Comuni Confinanti identificative delle tipologie di interventi/azioni previste e dei relativi indicatori;
 - c. schema di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa.

Art. 2

Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione Lombardia e Fondo comuni confinanti - Comitato Paritetico ai fini di dare piena attuazione ai Progetti inclusi nel Programma dei progetti strategici della Provincia di Brescia, ambito Valle Sabbia.

In particolare la Convenzione definisce:

- a) L'Attuazione dei Progetti strategici per il territorio della Provincia di Brescia approvati con delibera del Comitato n. 11 del 30 giugno 2016;
- b) La definizione delle modalità di erogazione del contributo dal Comitato al/ ai soggetto/i attuatore/i;
- c) Le modalità di monitoraggio dei progetti;
- d) Il coordinamento complessivo dei progetti.

Art 3

Costo del Programma degli interventi strategici e contributo

1. Il costo complessivo del Programma degli interventi strategici per la Provincia di Brescia, ambito Valle Sabbia, riportato a chiusura della Fase 1 è pari ad Euro 46.395.000,00 (quarantaseimilionitrecentonovantacinquemila/00).
2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse, è pari ad Euro 10.708.000,00 (diecimilionisettecentottomila/00).
3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare esatto del contributo sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei successivi articoli.
4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione dei progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine finale di completamento dei singoli progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse.
5. Considerato il valore d'intervento stimato per ogni progetto ricompreso nelle schede elenco trasmesse, è possibile effettuare una compensazione incrementativa, nel limite del 10% (diecipercento) del valore del contributo stimato del singolo progetto, a fronte di una analoga riduzione del contributo di uno o più d'altri progetti rientranti nell'elenco, o con l'utilizzo di economie sul contributo certe risultanti nelle fasi di attuazione delle progettualità, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 2. Tali compensazioni non possono però derivare in alcun modo da modifiche sostanziali alle progettualità approvate ed oggetto delle schede in allegato "A" alla presente Convenzione. Per modifiche sostanziali sono da intendersi modifiche che alterino gli obiettivi specifici di progetto, le azioni approvate e la dimensione del cambiamento degli indicatori di risultato.
6. Considerato che è volontà di tutte le parti rientranti nell'accordo stralcio per la Valle Sabbia di confermare la delega alla Provincia autonoma di Trento della progettazione e realizzazione della galleria Valvestino per complessivi Euro 32.400.000,00, Regione Lombardia fornirà alla Provincia Autonoma di Trento, sulla base del benessere da parte dei Comuni di Magasa e di Valvestino, apposita delega e, al fine di ottimizzare le fasi operative, fermo quanto in capo al soggetto coordinatore, il Fondo Comuni confinanti regolerà i rapporti finanziari direttamente con la Provincia Autonoma di Trento.
7. Si specifica che il finanziamento degli interventi di cui alle schede 3 e 7b, si potrà completare con le economie provenienti dagli altri interventi previsti nel quadro programmatico e potranno essere avviati previa informativa resa al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 4

Termini di avvio delle progettualità

1. Dalla sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Lombardia potrà procedere in nome e per conto del Comitato nell'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con i soggetti attuatori delle specifiche progettualità di cui al completamento della Fase 1.
2. La sottoscrizione degli atti di avvio delle singole progettualità dovrà avvenire entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente atto.
3. È comunque necessario che gli atti di avvio riportino obbligatoriamente:
 - Termini di avvio e completamento del Progetto;
 - Costo complessivo del Progetto e contributo concesso;
 - Soggetto attuatore e modalità di attuazione;
 - Obiettivi specifici del Progetto;
 - Indicatori di realizzazione, di risultato e modalità di monitoraggio;
 - Modalità di liquidazione del contributo;
 - Obblighi e vincoli;
 - Penalità e casi di revoca del contributo;
 - Informazioni e pubblicità.
4. In alternativa alla sottoscrizione di convenzioni specifiche con i singoli attuatori è facoltà della Regione Lombardia regolare i rapporti con le amministrazioni interessate attraverso convenzioni quadro

complessive che dovranno obbligatoriamente prevedere modalità di coordinamento fra i soggetti attuatori per agevolare l'attuazione del Programma /Progetto, la misurazione dei risultati raggiunti e quant'altro previsto dalla presente convenzione.

Art. 5

Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

1. Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi.

Le Parti si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel Progetto Integrato.

Art. 6

Impegni della Regione Lombardia

1. La Regione Lombardia è responsabile della corretta attuazione delle attività n. 4,5,7,8 previste dalla Roadmap "Fase 2" in nome e per conto del Comitato paritetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo spettano alla Regione Lombardia:

- a) definire e sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente art. 4;
- b) coordinare l'esecuzione delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni Confinanti con il relativo nulla osta per la liquidazione degli stati di avanzamento sulla base delle spese ammesse a finanziamento;
- c) redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Programma /Progetto come dettagliato all'art.9 ;
- d) assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;
- e) vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico;
- f) acquisire per ciascun Progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4, comma 2, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al Punto 4 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento a:
 - ✓ progetto di fattibilità tecnico economica avente, nelle more dell'adozione del regolamento ex art.23.c.3 del d.lgs 50/2016, i contenuti del progetto preliminare di cui al dpr 207/2010 nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere pubbliche. L'eventuale suddivisione in lotti potrà essere effettuata nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di lavori pubblici e del d.lgs. 50/2016;
 - ✓ in caso di altre tipologie di azioni il piano dettagliato delle attività, dei costi e dei tempi;

- ✓ ove non sufficientemente definito nelle schede intervento, un dettagliato piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- g) dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;
- h) sottoporre al Fondo Comuni Confinanti eventuali modifiche o integrazioni del programma / progetto, anche con l'inserimento di nuovi interventi;
- i) delegare, sulla base del benessere da parte dei Comuni di Magasa e di Valvestino, la Provincia autonoma di Trento della progettazione e realizzazione della "galleria Valvestino" (opera di cui alla scheda n°6) per complessivi € 32.400.000,00.

Art. 7

Impegni del Fondo Comuni Confinanti

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato Paritetico, anche per il tramite della Segreteria Tecnica, si impegna a:

- garantire al soggetto indicato come attuatore l'erogazione delle risorse di competenza secondo quanto previsto all'art. 8 a seguito dell'istruttoria regionale nei tempi e secondo le modalità ivi stabilite;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali modifiche al Programma della Provincia di Brescia, ambito Valle Sabbia. In questo caso dovrà essere necessariamente aggiornata ed adeguata la presente Convenzione;
- regolare i rapporti finanziari direttamente con la Provincia Autonoma di Trento, relativamente all'opera di cui alla scheda n°6, "Galleria di Valvestino", al fine di ottimizzare le fasi operative e fermo quanto in capo al soggetto coordinatore.

Art. 8

Termini e modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo concesso verrà liquidato, sulla base del fabbisogno finanziario di ciascun Progetto, dal Fondo Comuni Confinanti direttamente al soggetto attuatore così come individuato dall'art. 7 dell'Intesa.

2. L'erogazione delle somme è disposta come segue:

- anticipo del 10% del contributo definitivo per ogni singolo intervento all'avvenuta sottoscrizione della convenzione specifica o della convenzione quadro complessiva con il relativo soggetto attuatore di cui all'articolo 4, previa verifica della fattibilità del progetto da parte della Regione Lombardia e del rispetto delle norme sugli aiuti di stato;
- in conseguenza all'avanzamento dei progetti, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali fino al 90% del contributo definitivo per ogni singolo intervento;
- il restante 10% di ogni singolo intervento ad avvenuta rendicontazione finale dell'intervento sulla base di una delibera del soggetto attuatore che riporti l'approvazione della regolare esecuzione dell'intervento (collaudo) e di riepilogo di tutte le spese sostenute.

3. Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi all'anticipo dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedente erogato dal Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico.

4. Le spese relative ai servizi attinenti architettura, ingegneria ed altri servizi tecnici vengono riconosciute sulla base dei corrispettivi disciplinati dalla normativa sui lavori pubblici. Per l'attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosce inoltre al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento.

5. Sulla quota a saldo verrà trattenuta in fase di liquidazione una riserva pari al 3% a garanzia del raggiungimento degli obiettivi specifici come misurati dagli indicatori di risultato e dalla relazione di beneficio delle singole schede di progetto.

Art. 9

Attività di reportistica e di monitoraggio

1. La Regione Lombardia si impegna a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni Confinanti ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi.
2. La Regione Lombardia si impegna a monitorare la conformità dell'approfondimento tecnico di cui al precedente articolo 6, comma 1, punto f) alle schede Progetto in allegato alla presente Convenzione.
3. La Regione Lombardia si impegna a monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti:
 - a) Gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
 - b) Gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento;
4. Al fine di garantire la standardizzazione e l'omogeneità del monitoraggio di cui al precedente comma 3 il Fondo Comuni Confinanti potrà anche introdurre metodologie di monitoraggio degli indicatori unitarie. Le modalità di adozione delle stesse saranno condivise con la Regione Lombardia.

Art. 10

Disciplina per variazioni alle Schede elenco trasmesse

1. Le schede elenco trasmesse di cui all'articolo 1 e allegate (allegato A.b), possono:
 - a) essere variate nel contributo teorico previsto nel limite del 10% così come stabilito dal precedente articolo 3, comma 5, direttamente dalla Regione Lombardia fermo restando le condizioni ivi previste;
 - b) essere sostituite o variate in termini di qualità e di quantità di finanziamento (superiore al 10% del valore inizialmente dichiarato). In questo caso la proposta deve essere sottoposta al Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico che mantiene tutte le titolarità di valutazione e decisione. Lo schema funzionale di riferimento è quello previsto dalla Fase 1 della Roadmap.
2. Eventuali economie derivanti dalla conclusione degli interventi previsti nella convenzione, ivi compresa la revoca o riduzione del finanziamento a seguito di verifica di inammissibilità o di inattuabilità di un intero intervento o di sue parti e la rinuncia da parte del soggetto attuatore, rientreranno nelle disponibilità dell'area (provincia) a cui si riferisce il Programma allegato alla presente Convenzione. Secondo le modalità stabilite dalla Fase 1 della Roadmap, sarà il Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico a stabilire i nuovi termini e modi di acquisizione delle nuove progettualità.
3. Tranne la previsione del 10% di cui al precedente art. 3, comma 5, non sono ammesse compensazioni di contributo assegnato ai singoli progetti. Tale possibilità è in capo al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico che la attuerà secondo le modalità proprie della Fase 1 della Roadmap.

Art. 11

Proroghe

1. La Regione Lombardia può prorogare i termini per l'affidamento e per il completamento dei lavori, su richiesta congruamente motivata dell'attuatore e per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso per un massimo di 12 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali saranno sottoposte alla valutazione del Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 12

Pubblicità e comunicazione

1. La Regione Lombardia si impegna a far inserire in qualsiasi materiale di informazione, comunicazione e promozione del Progetto e delle sue attività nonché negli eventi o iniziative di presentazione pubblica un chiaro ed esplicito riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
2. La Regione Lombardia si impegna a far esporre presso i siti oggetto di intervento cofinanziato un'adeguata cartellonistica riportante il riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
3. Il Fondo Comuni di Confine potrà fornire apposite indicazioni per il corretto inserimento dei riferimenti suddetti.

Art. 13

Controlli puntuali e/o a campione

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si riserva la facoltà di effettuare sugli interventi inseriti nel Programma allegato, anche attraverso le strutture di Regione Lombardia, controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.

Art. 14

Casi di revoca e/o riduzione del contributo

1. Nel caso in cui un soggetto attuatore rinunci al contributo per sopraggiunte cause di forza maggiore, lo comunica alla Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata.
2. La Regione Lombardia segnala al Fondo Comuni di Confine la proposta di revoca del contributo sia in fase di attuazione che in fase di rendicontazione, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti negli atti di cui all'art. 4 della presente Convenzione o ad esito dei controlli di cui all'articolo 13.
3. Le economie derivanti da revoche e rinunce vengono utilizzate secondo i disposti dell'articolo 10.
4. In particolare, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del Soggetto attuatore, non prevedibili al momento della concessione del contributo, il contributo concesso può essere revocato integralmente o parzialmente nei casi di:
 - adozione di varianti sostanziali al Progetto non autorizzate;
 - dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - non osservanza delle Norme sugli Aiuti di Stato;
 - l'opera realizzata risulta difforme da quella autorizzata;ovvero il contributo può essere ridotto nei casi di:
 - riduzione della spesa rendicontata, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione ai sensi dell'Articolo 10;
 - esito negativo del rapporto di validazione dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto. In tal caso la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo pari alla riserva trattenuta di cui all'Articolo 8.
5. Il provvedimento di revoca o riduzione stabilirà le modalità e i termini per la restituzione o riduzione della somma.

Art. 15

Gestione documentale

1. La documentazione progettuale e contabile relativa ai singoli interventi viene trasmessa alla Regione Lombardia dai soggetti attuatori nei modi e nelle forme previste dalla presente Convenzione.
2. La Regione Lombardia è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori / attività previste nelle singole schede intervento.

Art. 16
Clausole finali

1. Gli enti interessati concordano che:
 - a. la presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31 dicembre 2021; eventuali proroghe a detto termine dovranno essere concesse dal Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico, previa richiesta motivata della Regione Lombardia;
 - b. l'approvazione della presente Convenzione non comporta dichiarazione di completa ammissibilità degli interventi e delle spese in essi previste, in quanto la stessa potrà essere valutata solo a seguito dell'istruttoria da parte della Regione Lombardia sul progetto di fattibilità tecnico economica ex d.lgs. 50/2016 e a seguito, ove previsto, dell'esperimento delle relative procedure di valutazione ambientale e della verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;
 - c. in caso di controversie derivanti dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione, si concorda che il Foro competente è quello di Trento.

Roma, il _____

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -**

**IL SOTTOSEGRETARIO
ALLE POLITICHE PER LA MONTAGNA
DELLA REGIONE LOMBARDIA
- dott. Ugo Parolo -**

PER PRESA VISIONE E CONDIVISIONE DELLA CONVENZIONE E DEI RELATIVI ALLEGATI GLI EVENTUALI SOGGETTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4, COMMA 4

**IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
- Pier Luigi Mottinelli -**

**IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA
VALLE SABBIA
- Giovanmaria Flocchini -**

**IL SINDACO
DEL COMUNE DI BAGOLINO
- ing. Gianluca Dagoni -**

**IL SINDACO
DEL COMUNE DI IDRO
- Giuseppe Nabaffa -**

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi degli artt. 20 e 21 del
Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*



Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento
del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto
**"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio
della provincia di Brescia"**

Allegato "A.a"
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -**

**IL SOTTOSEGRETARIO
ALLE POLITICHE PER LA MONTAGNA
DELLA REGIONE LOMBARDIA
- dott. Ugo Parolo -**

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi degli artt. 20 e 21 del
Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

FONDO COMUNI CONFINANTI

REGIONE LOMBARDIA

PROGETTO STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

AMBITO VALLE SABBIA

Il quadro complessivo PROVINCIA DI BRESCIA

FONDO COMUNI CONFINANTI (annualità 2013/2018)	€ 48.780.000
STRALCIO AMBITO VALLE SABBIA	€ 10.708.000
Fondi FCC ancora disponibili per altri ambiti	€ 38.072.000
Fondi aggiuntivi Provincia di Brescia	€ 4.400.000
Totale FONDI DISPONIBILI	€ 42.472.000
<i>Di cui VALLE CAMONICA</i>	€ 28.900.000
<i>Di cui ALTO GARDA</i>	€ 13.572.000

- Lo schema precedente costituisce modifica della pagina 22 del PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.
- In base a quanto sopra si procederà a rendere uniformi le schede degli ambiti Valle Camonica e Alto Garda.
- Si specifica, inoltre, che a seguito di verifica con la Provincia di Brescia, la scheda inserita a pagina 38 del Programma "Provincia di Brescia" **non deve essere considerata come una scheda progettuale** ma rappresenta l'impegno che i soggetti beneficiari si prendono al fine sostenere l'infrastrutturazione digitale per una connettività diffusa sul territorio, riservando nei rispettivi quadri economici una quota non inferiore al 5% per il finanziamento di opere aventi tale finalità. **Tali opere saranno realizzate direttamente dal soggetto attuatore.**

La CONVENZIONE tra PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI BRESCIA SUL LAGO D'IDRO / VALLE SABBIA

- Negli ultimi mesi gli uffici di Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento, insieme alla Provincia di Brescia, hanno definito il testo di una Convenzione tra i due Enti, che si propone di perseguire la riqualificazione, la salvaguardia ambientale, la sicurezza idraulica ed il potenziamento

dell'attrattività turistica dell'intero comparto del Lago d'Idro e dell'Alta Val Sabbia, attraverso lo sviluppo ed attuazione di specifiche linee di intervento.

- La Convenzione ha quindi per oggetto la condivisione di linee progettuali di valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro, la definizione dei relativi obblighi reciproci nonché, più in generale, la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese anche in attuazione di quanto indicato dalla D.G.R. VIII/7572 del 27/06/2008 e ai punti 12 e 13 della D.G.P. n. 1710 del 3 luglio 2008.
- In particolare gli interventi di valorizzazione dell'area vedono come principale fonte di finanziamento il Fondo Comuni Confinanti e, nello specifico:
 - ACCESSIBILITA' AL COMUNE DI IDRO
 - ACCESSIBILITA' MANIVA
 - REALIZZAZIONE DI PARAVLANGHE SP669 Passo Crocedomini
 - ACCESSIBILITA' COMUNE DI BAGOLINO
 - REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRENINO - VALVESTINO
 - INTERVENTI DI COLLEGAMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO
 - ROTATORIA PONTE CAFFARO (già finanziato da Fondo ODI – **non rientra nella "Proposta di Programma dei progetti strategici" in termini di finanziamento**)
- Nella Convenzione, inoltre, viene previsto un impegno politico delle Amministrazioni per la promozione di un percorso ciclopedonale sul periplo del lago d'Idro come priorità.
- La necessità di procedere con l'approvazione della progettualità del predetto ambito è il consentire la copertura finanziaria al protocollo e darne attuazione nella parte di gestione idrica, data l'imminenza della stagione estiva.

L'AMBITO VALLE SABBIA A VALERE SUL FCC

- La progettualità strategica del comparto Valle Sabbia è già stata approvata dal Comitato FCC con Delibera n° 14 del 01.12.2015.
- In quella sede si diede atto che l'ambito della Va Sabbia venisse stralciato dal progetto complessivo per addivenire a uno strumento di programmazione negoziata con la Provincia Autonoma di Trento e consentire a Regione Lombardia di assommare ulteriori risorse proprie (4Milioni di Euro).

- Si riportano gli interventi previsti:

Int.	Titolo dell'intervento	Soggetto prop.	Soggetto attuatore/beneficiario	Costo complessivo	Fondi Comuni di Confine
1	Accessibilità Comune di Idro	RL	Comune di Idro	€ 5.500.000	€ 4.500.000
2	Accessibilità Maniva	RL	Comune di Bagolino	€ 3.000.000	€ 3.000.000
3	Accessibilità Maniva – Strada Bagolino, Collio, Lavenone	RL	Comune di Bagolino	€ 800.000	€ 0
4	Difesa del suolo: nuova galleria paravalanghe SP669	RL	Comune di Bagolino	€ 1.600.000	€ 1.000.000
5	Accessibilità Comune di Bagolino	RL	Comune di Bagolino	€ 1.600.000	€ 600.000
6	Realizzazione di un collegamento tra Trentino e i Comuni di Valvestino e di Magasa	RL	Regione Lombardia (delega PAT)	€ 32.400.000	€ 608.000
7 a	Interventi di collegamento e di valorizzazione della rocca d'Anfo – I lotto	RL	Comunità Montana di Valle Sabbia	€ 950.000	€ 950.000
7b	Interventi di collegamento e di valorizzazione della rocca d'Anfo – II lotto	RL	Comunità Montana di Valle Sabbia	€ 545.000	€ 50.000
				TOTALE IMPORTI PROGETTI	TOTALE RICHIESTA CONTRIBUTO SU FCC
				€ 46.395.000	€ 10.708.000

- Si prevede di individuare, sin da ora, **un quadro programmatico con gli interventi, di cui alle schede 3 e 7b, il cui finanziamento si potrà completare con le economie provenienti dagli altri interventi previsti**, previa informativa al Comitato FCC.
- Si dà atto che i Comuni di Valvestino e di Magasa cofinanzieranno l'opera della Galleria di Valvestino per 1,5Milioni di Euro ciascuno, a valere sui fondi di cui alla lettera c) del Fondo comuni confinanti, impegnandosi a riservare loro in via prioritaria e fino alla concorrenza di quanto cofinanziato, le eventuali economie del Programma strategico, previo ulteriore passaggio in Comitato FCC.



Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento
del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto
**"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio
della provincia di Brescia"**

Allegato "A.c"

**SCHEMA DI RACCORDO FRA PROGETTI E SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 7
DELL'INTESA.**

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -**

**IL SOTTOSEGRETARIO
ALLE POLITICHE PER LA MONTAGNA
DELLA REGIONE LOMBARDIA
- dott. Ugo Parolo -**

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi degli artt. 20 e 21 del
Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

FONDO COMUNI CONFINANTI
PROGRAMMA DEI PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – stralcio per ambito Valle Sabbia
Scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa

DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO BENEFICIARIO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
1 accessibilità Comune di Idro	Regione Lombardia	Comune di Idro	Comune di Idro	€ 5.500.000,00	€ 4.500.000,00
2 accessibilità Maniva	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
3 accessibilità Maniva	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 800.000,00	€ 0,00
4 difesa del Suolo: nuova galleria paravalanghe SP669 Passo Crocedomini	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 1.600.000,00	€ 1.000.000,00
5 accessibilità Comune di Bagolino	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 1.600.000,00	€ 600.000,00
6 realizzazione di un collegamento tra Trentino e i Comuni di Valvestino e di Magasa	Regione Lombardia	Regione Lombardia	Regione Lombardia (delega Provincia Autonoma di Trento)	€ 32.400.000,00	€ 608.000,00
7a interventi di collegamento e valorizzazione della Rocca d'Anfo I lotto	Regione Lombardia	Comunità Montana Valle Sabbia	Comunità Montana Valle Sabbia	€ 950.000,00	€ 950.000,00
7b interventi di collegamento e valorizzazione della Rocca d'Anfo II lotto	Regione Lombardia	Comunità Montana Valle Sabbia	Comunità Montana Valle Sabbia	€ 545.000,00	€ 50.000,00
TOTALI				€ 46.395.000,00	€ 10.708.000,00

NOTE:

- (1) SCHEDA 6: l'individuazione della Provincia autonoma di Trento come soggetto attuatore è subordinata alla delega alla stessa della progettazione e realizzazione dell'intervento dalla Regione Lombardia.
- (2) Nelle schede non sono state individuate spese per il coordinamento/assistenza/management dei progetti
- (3) Salvo quanto diversamente disposto nelle schede i soggetti beneficiari si impegnano a riservare quota parte del contributo all'infrastruttura digitale per una connettività diffusa sul territorio.



Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento
del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto
"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio
della provincia di Brescia"

Allegato "A.b"

**N. 8 SCHEDE OPERAZIONI FINANZIATE SU FONDO COMUNI CONFINANTI IDENTIFICATIVE
DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTI/AZIONI PREVISTE E DEI RELATIVI INDICATORI**

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -**

**IL SOTTOSEGRETARIO
ALLE POLITICHE PER LA MONTAGNA
DELLA REGIONE LOMBARDIA
- dott. Ugo Parolo -**

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi degli artt. 20 e 21 del
Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*



Allegato 2

Ambito Valle Sabbia

SCHEDA N 1

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA
Accessibilità Comune di Idro
(realizzazione ponte; opere di riqualificazione)

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Sono a tutti note le problematiche del traffico stradale della SP BS 237 che, in corrispondenza del Comune di Idro, trova una serie di ostacoli che sono causa di rallentamenti e lunghe ed interminabili code. Per ovviare a questa situazione il Comune di Idro, di concerto con i comuni di Capovalle e Treviso Bresciano ed avvalendosi della collaborazione della Provincia di Brescia, ha presentato, ma senza esito, un progetto a valere sui fondi ODI in cui si è studiato il riassetto viario sull'intero territorio comunale, spostando il tracciato della SP 58 all'esterno degli abitati di Pieve Vecchia mediante la costruzione di un nuovo manufatto di sovrappasso sul fiume Chiese, la riqualificazione e messa in sicurezza mediante la realizzazione di percorsi pedonali lungo il tratto della SP BS 237 in fregio all'abitato della Pieve Vecchia ed il tratto di SP 111 dalla frazione di Lemprato fino al plesso scolastico G. Perlasca di proprietà della Provincia di Brescia.

È altrettanto noto che l'attuale tracciato della SP 58, in attraversamento al centro storico di Pieve Vecchia, presenta un ponte sul Fiume Chiese in pessime condizioni di conservazione ed in stato di notevole degrado (accertato peraltro da attività diagnostica dedicata) e con una sezione stradale che non permette il transito contemporaneo di due automezzi né la realizzazione di marciapiedi.

Da non sottovalutare che questo misero ed inadeguato manufatto è l'unico collegamento tra la Valle Sabbia e la Valvestino ed il Lago di Garda.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
 Servizi
 Forniture
 Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Realizzazione di un nuovo ingresso nel paese di Idro che rientra nella riqualificazione dell'intera area a vocazione turistica del Lago d'Idro che permette la soluzione al problema di viabilità provinciale della SP237 del Caffaro.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Realizzazione ponte	4.000.000
2	Opere di riqualificazione <i>Di cui € . 275.000 per intervento infrastrutture tecnologiche</i>	1.500.000
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	5.500.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 4.500.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Provincia di Brescia Euro 1.000.000,00
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Idro

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Idro Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28.11.2015

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di Capovalle Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 23.5.2016

Comune di Treviso Bresciano Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 23.5.2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**
2. **Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Riduzione del tempo di percorrenza	Popolazione	Riduzione del 50%	Verifiche puntuali i sito con cittadinanza interessata	Dopo realizzazione singole opere
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere
Incremento presenze turistiche	Strutture ricettive	Incremento 20% turisti	Osservatorio turistico	A partire dalla realizzazione dell'opera

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Idro

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/09/2017
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/4/2018
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/9/2019

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Nessuna

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

Nessuno

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

SCHEDA N.02**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA****Accessibilità Maniva****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

La strada comunale che collega Bagolino al Passo Maniva riveste una notevole importanza, essendo la via di collegamento tra il comprensorio turistico del Maniva con il centro di Bagolino ed il fondo Valle.

Rappresenta inoltre il collegamento intervallivo tra l'Alta Valsabbia e la Valtrompia.

Critica percorribilità del tratto stradale, percorso tortuoso e stretto con necessità di allargamento della sede stradale con realizzazione di piazzole di scambio per garantire la fluidità dei flussi di traffico. Mancanza di dispositivi di ritenuta stradale. Deterioramento della pavimentazione stradale e scarsa esistenza delle opere di raccolta e drenaggio delle acque superficiali. Riqualificazione dell'intersezione stradale tra Via Mignano e la strada di collegamento Passo Maniva.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) :

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

I principali interventi consisteranno in:

- allargamento della sede stradale con realizzazione di piazzole di scambio: sarà generalmente realizzato mediante scavo verso monte o a valle, e realizzazione di idonea struttura di sostegno.
- installazione di barriere di protezione nei tratti più esposti;
- opere di raccolta e drenaggio delle acque superficiali;
- rifacimento della pavimentazione e del sottofondo stradale;
- realizzazione di rotonda a tre rami tra Via Mignano e la strada di collegamento Passo Maniva.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	3 lotti di intervento su tre annualità successive – lavori stradali	1.000.000 X 3
2		
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	3.000.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 3.000.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

Il soggetto attuatore attuerà il progetto mediante appalto di lavori per le opere infrastrutturali e di servizi relativamente alla progettazione.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: Comune di Bagolino

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28/11/2015

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**3. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Il presente progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi tra l'Alta Valle Sabbia e la Valle Trompia attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di apportare significative migliorie alla viabilità esistente.

4. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Riduzione del tempo di percorrenza	Popolazione	Riduzione del 50%	Verifiche puntuali i sito con cittadinanza interessata	Dopo realizzazione singole opere
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere
Incremento presenze turistiche	Strutture ricettive	Incremento 50% turisti	Osservatorio turistico	A partire dalla realizzazione dell'opera

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/10/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° lotto 31/12/2016
II° e III° lotto 30/06/2017
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° lotto 01/05/2017
II° lotto 30/09/2017
III° lotto 01/03/2018
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° lotto 31/12/2017
II° lotto 31/12/2018
III° lotto 31/12/2018

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 150.000,00

SCHEDA N.03**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA
Accessibilità Maniva – Strada Bagolino, Collio, Lavenone

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il presente Progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi del comparto Alta Valsabbia –Valle Trompia, attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di implementare la viabilità e di apportare significative migliorie alla viabilità esistente. Nel tratto di Strada Intercomunale "Anfo - Baremone - Maniva" sono state evidenziati deficit dei dispositivi di ritenuta stradale e un deterioramento della pavimentazione stradale e la necessità di alcuni interventi di messa in sicurezza puntuali.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture

Altre Attività (Indicare tipologia) :

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

I principali interventi consisteranno in:

- rifacimento della pavimentazione e del sottofondo stradale;
- Posa di barriere di protezione;
- Messa in sicurezza di alcuni tratti di strada pericolosi.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Riqualificazione e adeguamento della strada	800.000
2		
3		
4		
5		
6		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		800.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 0,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Economie complessive del Programma Euro 800.000,00
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
Comune di Bagolino, Collio e Lavenone
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28/11/2015

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di Lavenone Parere favorevole in data 23.5.2016
Comune di Collio Parere favorevole in data 23.5.2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**5. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Il presente progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi tra l'Alta Valle Sabbia e la Valle Trompia attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di apportare significative migliorie alla viabilità esistente.

6. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Collio e Lavenone

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/06/2017
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 01/03/2018

- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2018

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 90.000,00

SCHEDA N.04**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA**

Difesa del Suolo: nuova galleria paravalanghe SP669 Passo Crocedomini

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

La viabilità Provinciale di accesso al comprensorio turistico del Gaver subisce continue chiusure in occasione di precipitazioni nevose anche non particolarmente intense, con grave danno alle attività turistiche presenti.

La soluzione di un paravalanghe permetterebbe di raggiungere con continuità il Gaver.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : Interventi a favore delle attività produttive turistiche situate in località Gaver.

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Opere di messa in sicurezza della strada per il passo Crocedomini in Comune di Bagolino. Realizzazione di una galleria artificiale.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	SP 669: realizzazione paravalanghe	1.600.000
2		
3		
4		
5		
6		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		1.600.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 1.000.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - COMUNE DI BRENO Euro 600.000.00
(Verrà sottoscritto ADP con Provincia di Brescia, Comune di Bagolino e Comune di Breno)
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

Il soggetto attuatore attuerà il progetto mediante appalto di lavori per le opere infrastrutturali e di servizi relativamente alla progettazione.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
Comune di Bagolino
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data

28/11/2015

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

7. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il presente progetto mira al perseguimento di un collegamento percorribile in ogni periodo dell'anno che contribuisca a promuovere e qualificare il sistema turistico ed economico della Valle.

8. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere
Incremento presenze turistiche	Strutture ricettive	Incremento 30% turisti	Osservatorio turistico	A partire dalla realizzazione dell'opera

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino – Comune di Breno

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI

PROGETTO: 30/04/2016

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/06/2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 01/04/2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2017

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 80.000,00

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA

Accessibilità Comune di Bagolino

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Revisione della viabilità principale lungo la bretella tangenziale di variante alla SS 669 realizzata a sud dell'abitato che assorbe i principali flussi viabilistici in direzione del Passo Crocedomini e Passo Maniva nel comune di Bagolino, per rispondere a criteri di fluidità e di sicurezza della circolazione.
Intersezione/incrocio SP 669 con Devinate SP 669 inadeguata e non conforme al codice della strada.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) :

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Gli interventi necessari possono così riassumersi:

- rotatoria Intersezione Incrocio Sp 669 – Deviante Sp 669;
- rotatoria intersezione Deviante Sp 669 – Via Castegnera Pineta;
- messa in sicurezza della ex Sp 669 tramite rettifiche di alcuni tratti in strettoia.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Due lotti di Intervento su due annualità successive: opere stradali	1.000.000 annualità 2016 600.000,00 annualità 2017
2		
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.600.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 600.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - PROVINCIA DI BRESCIA Euro 1.000.000,00
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

Il soggetto attuatore attuerà il progetto mediante appalto di lavori per le opere infrastrutturali e di servizi relativamente alla progettazione.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
Comune di Bagolino
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28/11/2015

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**9. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Il presente progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi in direzione del Passo Crocedomini e Passo Maniva attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di apportare significative migliorie alla viabilità esistente.

10. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Riduzione del tempo di percorrenza	Popolazione		Verifiche puntuali i sito con cittadinanza interessata	Dopo realizzazione singole opere
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/09/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° Lotto 31/12/2016
II° Lotto 30/06/2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° Lotto 01/03/2017
II° Lotto 30/09/2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° Lotto 31/12/2017
II° Lotto 31/12/2018

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 80.000,00

SCHEDA N 6**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO TRA TRENINO E I COMUNI DI VALVESTINO E DI MAGASA****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Forte difficoltà di comunicazione e isolamento dei Comuni di Valvestino e Magasa

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

1. L'intervento consiste nella realizzazione di una galleria a senso unico alternato che colleghi il territorio di Valvestino e Magasa con le valli Giudicarie. L'infrastruttura si innesterà sulla SP 113 all'altezza del bivio che porta alla frazione Armo di Valvestino per arrivare sulla strada provinciale che collega Bondone con l'abitato di Baitoni per un'estensione complessiva di circa 5 Km.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	REALIZZAZIONE OPERE	32.400.000 €
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	32.400.000 €

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro 6.000.000
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 608.000
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Odi 2010/2011 Euro 18.792.000
 - Regione Lombardia Euro 4.000.000
 - Comune di Magasa per Euro 1.500.000
 - Comune di Valvestino per Euro 1.500.000
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Regione Lombardia

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
comune di Valvestino e di Magasa

- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di **Valvestino** Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28.11.2015

Comune di **Magasa** Parere favorevole in data 28.11.2015

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune diParere favorevole in data

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

11. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

- Togliere dall'isolamento attuale i Comuni di Magasa e di Valvestino

12. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Riduzione tempi di percorrenza	Popolazione	Riduzione di almeno il 50% del tempo di percorrenza per raggiungere strutture scolastiche primarie	Verifica puntuale con la cittadinanza interessata	Dopo realizzazione opera

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Valvestino

Comune di Magasa

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dall'inizio di progetto
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 8 mesi dall'inizio di progetto
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 15 mesi dall'inizio di progetto
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 4 anni dall'inizio di progetto

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per la realizzazione degli interventi sono necessari:

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Si concorda che le eventuali economie della presente opera dovranno essere prioritariamente assegnate ai comuni di Valvestino e di Magasa fino alla concorrenza del contributo da loro versato.

SCHEDA N. 7A**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****INTERVENTI DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO – I LOTTO****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il complesso, di proprietà Demaniale è in concessione a Regione Lombardia ed in gestione a Comunità Montana Valle Sabbia. Dopo alcuni anni di chiusura per ragioni di sicurezza, versa in condizioni di isolamento rispetto al territorio e in situazione di avanzato degrado di gran parte delle strutture. Nel 2015 la Rocca è stata riaperta al pubblico con grande successo, ma al fine di valorizzarne le potenzialità deve essere resa maggiormente fruibile ai visitatori in tutte le sue parti ed aspetti e collegata alle restanti realtà territoriali. Per ragioni di sicurezza, inoltre, è necessario prevedere un attraversamento, mediante sovrappasso pedonale, della strada provinciale che taglia in due settori il compendio.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;**
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali**
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

1. Realizzazione di un ponte pedonale a superamento della strada provinciale del Caffaro per collegare la zona lungolago, il percorso pedonale e i parcheggi esistenti con il compendio della Rocca.
2. Messa in sicurezza della Batteria Statuto (lungolago) che versa in condizioni di rudere

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	REALIZZAZIONE PONTE PEDONALE	730.000 €
2	MESSA IN SICUREZZA BATTERIA STATUTO	220.000 €
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	950.000 €

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 950.000
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 -
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 -

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

(Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comunità Montana di Valle Sabbia

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
comune di Anfo
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di.....Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di **Anfo** Parere favorevole in data 28/11/2015

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**13. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

- Togliere dall'isolamento attuale la Rocca d'Anfo e collegarla con il territorio ed i percorsi circostanti.
- Favorire la fruizione del Lago d'Idro e la connessione tra i percorsi pedonali e ciclabili esistenti.
- Valorizzazione turistica della Rocca d'Anfo e del Lago d'Idro
- Promozione del turismo culturale e sportivo sul Lago d'Idro
- Messa in sicurezza delle strutture lungolago della Rocca d'Anfo, così da garantire un accesso in sicurezza alla Rocca stessa.
- Valorizzazione visiva e paesaggistica della Rocca d'Anfo attraverso la valorizzazione della Batteria

Statuto, unica struttura della Rocca visibile (poiché adiacente) dalla strada provinciale del Caffaro.

14. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
Approvazione del progetto preliminare degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	3 mesi dall'inizio progetto	
Approvazione del progetto esecutivo degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	8 mesi dall'inizio progetto	
Inizio lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	12 mesi dall'inizio progetto	
Fine lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	2 anni dall'inizio del progetto	
Collaudo opere		Comunità Montana Valle Sabbia	2 anni dall'inizio del progetto	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento numero visite in Rocca d'Anfo	Popolazione locale, turisti del Lago d'Idro, turisti del Trentino / Valle del Chiese, Turisti gardesani.	<i>Aumento valutabile come percentuale del 20% rispetto alle visite 2015.</i>	Le visite saranno monitorate attraverso il sistema di telepronotazione.	Valutazione di cadenza annuale
Aumento presenze turistiche in Valle Sabbia / Lago d'Idro	Turisti del Lago d'Idro e della Valle Sabbia	<i>Aumento valutabile come percentuale del 5% rispetto alle presenze turistiche pubblicate nel 2015.</i>	Agenzia Turistica Territoriale e Osservatorio Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia	Valutazione di cadenza annuale
Aumento degli indicatori turistici territoriali relativi al turismo culturale	Turisti del Lago d'Idro e della Valle	<i>Aumento valutabile come percentuale del</i>	Agenzia Turistica Territoriale e	Valutazione di cadenza annuale

<p>Motivazione principale del soggiorno: Aumento dell'indicatore "Ricchezza del patrimonio artistico-monumentale" ad oggi uno degli indici più bassi soprattutto in riferimento al turista italiano.</p> <p>Attività Svolte: Aumento dell'indicatore "Visitato monumenti e siti di interesse archeologico"</p>	Sabbia	5% rispetto ai dati pubblicati nel 2015.	Osservatori o Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia	
<p>Aumento di visite al sito www.roccadanfo.eu e di interazione con i profili social della Rocca d'Anfo e del territorio valsabbino.</p>	Utenti web	Aumento valutabile nel 10% rispetto ai dati 2015.	Dati estrapolabili dall'analisi dei vari siti di promozione territoriale.	Valutazione di cadenza annuale
L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI Comune di Anfo				
<p>N. TIMING DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dall'inizio di progetto • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 8 mesi dall'inizio di progetto • INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 12 mesi dall'inizio di progetto • FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 2 anni dall'inizio di progetto 				
<p>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</p> <p>Per la realizzazione degli interventi sono necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione della Soprintendenza di Brescia in quanto la Rocca d'Anfo è un complesso tutelato. - Autorizzazione per la realizzazione di interventi entro la fascia di protezione lungolago - Autorizzazione paesaggistica agli interventi. 				
<p>P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI</p> <p>Il progetto sarà gestito da Comunità Montana Valle Sabbia tramite i propri uffici tecnici amministrativi ed in stretta collaborazione con Regione Lombardia, comune di Anfo e soprintendenza dei Beni Culturali anche mediante l'istituzione di tavoli tecnici.</p> <p>Vista la complessità dell'intervento per le attività tecniche (progettazione, direzione lavori, supporto al RUP, ...) sarà necessario avvalersi anche di professionisti esterni qualificati. Tale attività inciderà per circa il 10-12% sul costo complessivo del progetto.</p>				
<p>Q. AIUTI DI STATO</p> <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p>				
<p>R. ULTERIORI ELEMENTI</p> <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC</p>				
S. NOTE				

SCHEDA N. 7 BIS**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

INTERVENTI DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO – II LOTTO

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il complesso, di proprietà Demaniale è in concessione a Regione Lombardia ed in gestione a Comunità Montana Valle Sabbia. Dopo alcuni anni di chiusura per ragioni di sicurezza, versa in condizioni di isolamento rispetto al territorio e in situazione di avanzato degrado di gran parte delle strutture. Nel 2015 la Rocca è stata riaperta al pubblico con grande successo, ma al fine di valorizzarne le potenzialità deve essere resa maggiormente fruibile ai visitatori in tutte le sue parti ed aspetti e collegata alle restanti realtà territoriali. Per ragioni di sicurezza, inoltre, è necessario prevedere un attraversamento, mediante sovrappasso pedonale, della strada provinciale che taglia in due settori il compendio.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;**
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali**
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

1. Sistemazione del collegamento pedonale lungolago (Lago d'Idro) tra il paese di Anfo e la Rocca
2. Consolidamento e valorizzazione delle strutture lungolago (mura difensive, percorsi, zone a prato, piccole strutture) con realizzazione anche di aree pic-nic.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	SISTEMAZIONE DEL COLLEGAMENTO PEDONALE LUNGOLAGO ANFO-ROCCA	375.000 €
2	CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE LUNGOLAGO	170.000 €
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	545.000 €

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 50.000
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Economie all'interno del Programma Euro 495.000
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comunità Montana di Valle Sabbia

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
comune di Anfo
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di.....Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di **Anfo** Parere favorevole in data 28/11/2015

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

15. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

- Togliere dall'isolamento attuale la Rocca d'Anfo e collegarla con il territorio ed i percorsi circostanti.
- Favorire la fruizione del Lago d'Idro e la connessione tra i percorsi pedonali e ciclabili esistenti.
- Valorizzazione turistica della Rocca d'Anfo e del Lago d'Idro
- Promozione del turismo culturale e sportivo sul Lago d'Idro
- Messa in sicurezza delle strutture lungolago della Rocca d'Anfo, così da garantire un accesso in sicurezza alla Rocca stessa.
- Valorizzazione visiva e paesaggistica della Rocca d'Anfo attraverso la valorizzazione della Batteria Statuto, unica struttura della Rocca visibile (poiché adiacente) dalla strada provinciale del Caffaro.

16. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
Approvazione del progetto preliminare degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	3 mesi dall'inizio progetto	
Approvazione del progetto esecutivo degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	8 mesi dall'inizio progetto	
Inizio lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	12 mesi dall'inizio progetto	
Fine lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	2 anni dall'inizio del progetto	
Collaudo opere		Comunità Montana Valle Sabbia	2anni dall'inizio del progetto	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento numero visite in Rocca d'Anfo	Popolazione locale, turisti del Lago d'Idro, turisti del Trentino / Valle del Chiese, Turisti gardesani.	<i>Aumento valutabile come percentuale del 20% rispetto alle visite 2015.</i>	Le visite saranno monitorate attraverso il sistema di teleprenotazione.	Valutazione di cadenza annuale
Aumento presenze turistiche in Valle Sabbia /	Turisti del Lago d'Idro e	<i>Aumento valutabile come</i>	Agenzia Turistica	Valutazione di cadenza

Lago d'Idro	della Valle Sabbia	<i>percentuale del 5% rispetto alle presenze turistiche pubblicate nel 2015.</i>	Territoriale e Osservatorio Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia	annuale
Aumento degli indicatori turistici territoriali relativi al turismo culturale <u>Motivazione principale del soggiorno:</u> Aumento dell'indicatore "Ricchezza del patrimonio artistico-monumentale" ad oggi uno degli indici più bassi soprattutto in riferimento al turista italiano. <u>Attività Svolte:</u> Aumento dell'indicatore "Visitato monumenti e siti di interesse archeologico"	Turisti del Lago d'Idro e della Valle Sabbia	<i>Aumento valutabile come percentuale del 5% rispetto ai dati pubblicati nel 2015.</i>	Agenzia Turistica Territoriale e Osservatorio Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia	Valutazione di cadenza annuale
Aumento di visite al sito www.roccadanfo.eu e di interazione con i profili social della Rocca d'Anfo e del territorio valsabbino.	Utenti web	<i>Aumento valutabile nel 10% rispetto ai dati 2015.</i>	Dati estrapolabili dall'analisi dei vari siti di promozione territoriale.	Valutazione di cadenza annuale

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Anfo

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dall'inizio di progetto
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 8 mesi dall'inizio di progetto
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 12 mesi dall'inizio di progetto
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 2 anni dall'inizio di progetto

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per la realizzazione degli interventi sono necessari:

- **Autorizzazione della Soprintendenza di Brescia in quanto la Rocca d'Anfo è un complesso tutelato.**
- **Autorizzazione per la realizzazione di interventi entro la fascia di protezione lungolago**
- **Autorizzazione paesaggistica agli interventi.**

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Il progetto sarà gestito da Comunità Montana Valle Sabbia tramite i propri uffici tecnici amministrativi ed in stretta collaborazione con Regione Lombardia, comune di Anfo e soprintendenza dei Beni Culturali anche mediante l'istituzione di tavoli tecnici.

Vista la complessità dell'intervento per le attività tecniche (progettazione, direzione lavori, supporto al RUP, ...) sarà necessario avvalersi anche di professionisti esterni qualificati. Tale attività inciderà per circa il 10-12% sul costo complessivo del progetto.

Q. AIUTI DI STATO

-

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE